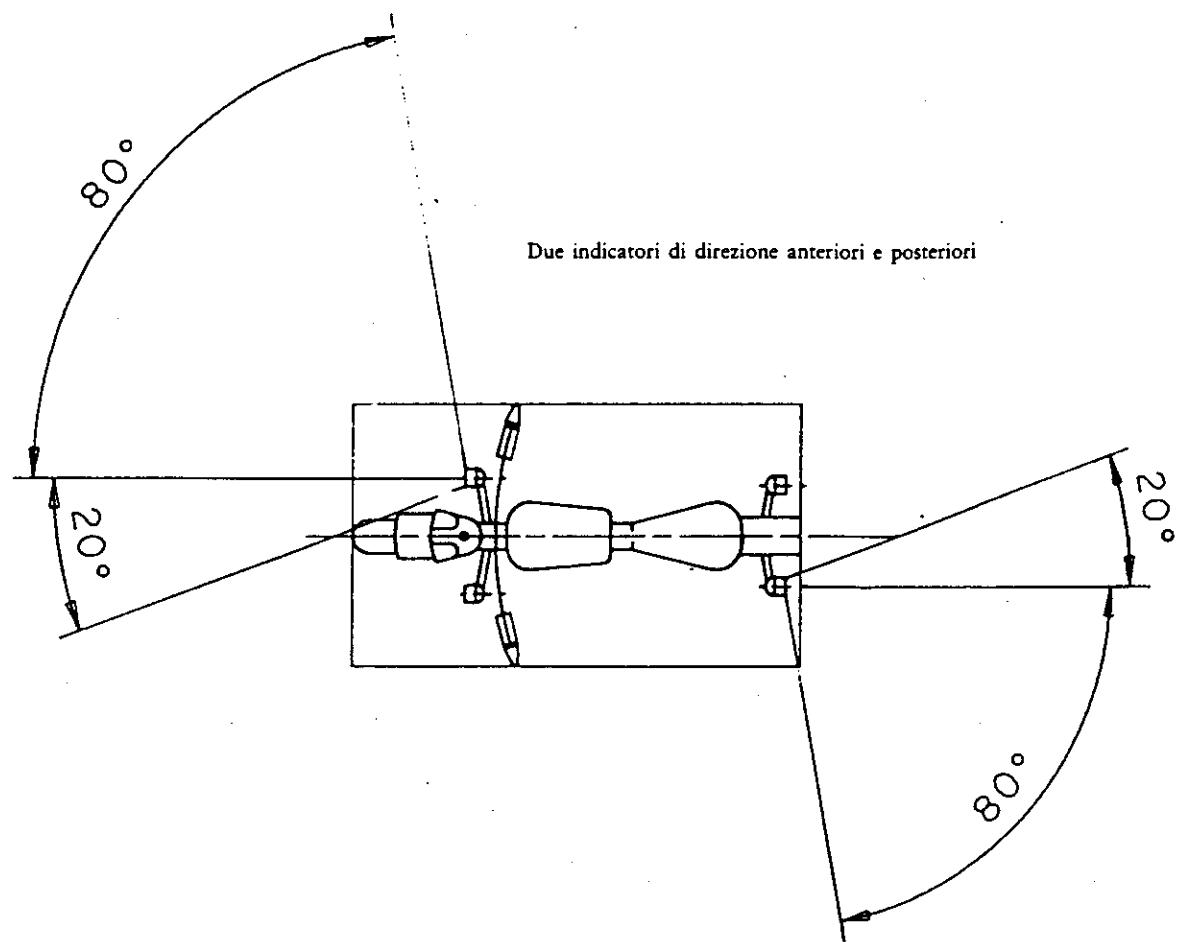


- 6.11. Dispositivo d'illuminazione della targa posteriore d'immatricolazione
6.11.1. *Numero:* uno.
Il dispositivo può essere composto da diversi elementi ottici destinati a illuminare la sede della targa.
- 6.11.2. *Schema d'installazione*
- 6.11.3. *Posizione*
- 6.11.3.1. in larghezza
6.11.3.2. in altezza
6.11.3.3. in lunghezza
- 6.11.4. *Visibilità geometrica*
- 6.11.5. *Orientamento*
- 6.11.6. Può essere raggruppato con una o più luci posteriori.
6.11.7. Può essere combinato con la luce di posizione posteriore.
6.11.8. Non può essere incorporato reciprocamente con altre luci.
6.11.9. *Collegamento elettrico:* nessuna prescrizione particolare.
6.11.10. *Spia d'innesto:* facoltativa.
La sua funzione deve essere compiuta dalla spia prescritta per la luce di posizione.
6.11.11. *Altre prescrizioni:* nessuna.
- Tali che il dispositivo illumini la sede riservata alla targa d'immatricolazione.

Appendice 2

Schema di montaggio



Appendice 4

y 8000 5000 23

Indicazione dell'amministrazione

Certificato di omologazione per quanto riguarda l'installazione dei dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa su un tipo di ciclomotore a due ruote

MODELLO

Verbale n. del servizio tecnico data

N. di omologazione: N. di estensione:

1. Marchio di fabbrica o commerciale del veicolo:
2. Tipo di veicolo:
3. Nome e indirizzo del costruttore:
4. Nome e indirizzo dell'eventuale mandatario del costruttore:
5. Dispositivi obbligatori di illuminazione e di segnalazione luminosa presenti sul veicolo soggetto alle verifiche (1):
 - 5.1. Proiettori anabbaglianti
 - 5.2. Luci di posizione posteriori
 - 5.3. Catadiottri laterali, non triangolari
 - 5.4. Catadiottri posteriori, non triangolari
 - 5.5. Catadiottri dei pedali (2)
 - 5.6. Luci di arresto (3)
6. Dispositivi facoltativi di illuminazione e di segnalazione luminosa presenti sul veicolo soggetto alle verifiche (1):
 - 6.1. Proiettori abbaglianti: sì/no (*)
 - 6.2. Indicatori di direzione: sì/no (*)
 - 6.3. Dispositivo di illuminazione della targa posteriore di immatricolazione: sì/no (*)
 - 6.4. Luci di posizione anteriori: sì/no (*)
 - 6.5. Catadiottro anteriore, non triangolare: sì/no (*)
7. Varianti:
8. Veicolo presentato all'omologazione il
9. L'omologazione è accordata/rifiutata (*)
10. Luogo:
11. Data:
12. Firma:

(1) Indicare per ciascun dispositivo, su una scheda separata, i tipi di dispositivi debitamente identificati conformi alle prescrizioni di montaggio ai sensi del presente allegato.

(2) Unicamente per i ciclomotori a due ruote muniti di pedali.

(3) Esclusi i ciclomotori che beneficiano di un'esenzione quale prevista all'allegato I, parte B, punto 14.

(*) Cancellare la dicitura inutile.

6.1.3.2. in lunghezza: nella parte anteriore del veicolo. Questa esigenza è considerata soddisfatta se la luce emessa non disturba il conducente, né direttamente, né indirettamente, attraverso specchi retrovisori e/o altre superfici riflettenti del veicolo.

6.1.3.3. Nel caso di un solo proiettore abbagliante indipendente, la distanza tra il bordo della superficie illuminante e il bordo di quella del proiettore anabbagliante non deve essere superiore a 200 mm per ciascuna coppia di proiettori.

6.1.4. **Visibilità geometrica**

La visibilità della superficie illuminante, anche nelle zone che non sembrano illuminate nella direzione d'osservazione considerata, deve essere assicurata all'interno di uno spazio diverso delimitato da generatrici che seguono il perimetro della superficie illuminante e formano un angolo di almeno 5° con l'asse di riferimento del proiettore. Come origine degli angoli di visibilità geometrica deve essere considerato il perimetro della proiezione della superficie illuminante su un piano trasversale tangente alla parte anteriore del trasparente del proiettore abbagliante.

6.1.5. **Orientamento: verso l'avanti.**

Possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.

6.1.6. Possono essere raggruppati con il proiettore anabbagliante e la luce di posizione anteriore.

6.1.7. Non possono essere combinati con altre luci.

6.1.8. Possono essere incorporati reciprocamente:

6.1.8.1. con il proiettore anabbagliante,

6.1.8.2. con la luce di posizione anteriore.

6.1.9. **Collegamento elettrico**

L'accensione dei proiettori abbaglianti deve effettuarsi simultaneamente. Al momento del passaggio dai fasci anabbaglianti ai fasci abbaglianti, si devono accendere tutti i proiettori abbaglianti. Al momento del passaggio dai fasci abbaglianti ai fasci anabbaglianti, si devono spegnere contemporaneamente tutti i proiettori abbaglianti. I proiettori anabbaglianti possono restare accesi contemporaneamente ai proiettori abbaglianti.

6.1.10. **Spia di innesto:** facoltativa.

Spia luminosa blu non lampeggiante.

6.2. **Proiettori anabbaglianti**

6.2.1. **Numero:** uno o due.

Tuttavia per i ciclomotori a tre ruote con una larghezza massima superiore a 1300 mm sono richiesti due proiettori anabbaglianti.

6.2.2. **Schema di montaggio:** nessuna disposizione particolare.

6.2.3. **Posizione**

6.2.3.1. **in larghezza:**

- un proiettore anabbagliante indipendente può essere installato sopra o sotto o accanto ad un'altra luce anteriore: se queste luci si trovano una sopra l'altra, il centro di riferimento del proiettore anabbagliante deve essere situato sul piano longitudinale mediano del veicolo; se queste luci si trovano una accanto all'altra, i loro centri di riferimento devono essere simmetrici rispetto al piano longitudinale mediano del veicolo;

- un proiettore anabbagliante incorporato reciprocamente con un'altra luce anteriore deve essere installato in modo che il suo centro di riferimento sia situato sul piano longitudinale mediano del veicolo. Tuttavia, se il veicolo è dotato di un proiettore abbagliante indipendente, montato accanto al proiettore anabbagliante, i loro centri di riferimento devono essere simmetrici rispetto al piano longitudinale mediano del veicolo;

- due proiettori anabbaglianti, di cui uno o ambedue incorporato (incorporati) reciprocamente con un'altra luce anteriore, devono essere installati in modo che i loro centri di riferimento siano simmetrici rispetto al piano longitudinale mediano del veicolo.

Nel caso di un veicolo con due proiettori anabbaglianti:

- i bordi della superficie illuminante più distanti dal piano longitudinale mediano del veicolo non devono trovarsi a più di 400 mm dall'estremità della larghezza fuori tutto del veicolo;

- 6.3.5. **Orientamento**
Gli indicatori di direzione anteriori possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.
- 6.3.6. Possono essere raggruppati con una o più luci.
- 6.3.7. Non possono essere combinati con altre luci.
- 6.3.8. Non possono essere incorporati reciprocamente con un'altra luce.
- 6.3.9. **Collegamento elettrico**
L'accensione degli indicatori luminosi di direzione deve essere indipendente da quella delle altre luci. Tutti gli indicatori di direzione situati su uno stesso lato del veicolo sono accesi e spenti dallo stesso comando.
- 6.3.10. **Spia di funzionamento:** facoltativa.
Può essere ottica o acustica, oppure l'uno e l'altro. Se è ottica, deve essere lampeggiante e di colore verde, deve essere visibile in tutte le condizioni normali di guida; deve spegnersi o restare accesa senza lampeggiare, o presentare un rilevante cambiamento di frequenza nel caso di funzionamento difettoso di uno qualsiasi degli indicatori di direzione. Se è acustica, deve essere chiaramente udibile e presentare le stesse condizioni di funzionamento della spia ottica.
- 6.3.11. **Altre prescrizioni**
Le caratteristiche sotto indicate devono essere misurate quando il generatore elettrico non alimenta altri carichi al di fuori dei circuiti indispensabili al funzionamento del motore e dei dispositivi di illuminazione.
- 6.3.11.1. L'azionamento del comando del segnale luminoso deve dar luogo all'accensione della luce entro un secondo al massimo e alla prima estinzione della luce entro un secondo e mezzo al massimo.
- 6.3.11.2. Su tutti i veicoli i cui indicatori di direzione funzionano a corrente continua:
luce lampeggiante alla frequenza di 90 ± 30 periodi al minuto;
- 6.3.11.2.2. lampeggiamento degli indicatori di direzione sullo stesso lato del veicolo alla stessa frequenza e in fase.
- 6.3.11.3. Sui veicoli i cui indicatori di direzione funzionano a corrente alternata, quando il regime del motore è compreso tra il 50 % e il 100 % del regime corrispondente alla velocità massima del veicolo:
luce lampeggiante alla frequenza di 90 ± 30 periodi al minuto;
- 6.3.11.3.2. il lampeggiamento degli indicatori di direzione sullo stesso lato del veicolo può essere simultaneo o alternato. Gli indicatori anteriori non devono essere visibili dalla parte posteriore né gli indicatori posteriori dalla parte anteriore nelle zone definite all'appendice 1.
- 6.3.11.4. Sui veicoli i cui indicatori di direzione funzionano a corrente alternata, quando il regime del motore è compreso tra il regime di minimo specificato dal costruttore e il 50 % del regime corrispondente alla velocità massima del veicolo:
luce lampeggiante a una frequenza compresa tra $90 + 30$ e $90 - 45$ periodi al minuto;
- 6.3.11.4.2. il lampeggiamento degli indicatori di direzione sullo stesso lato del veicolo può essere simultaneo o alternato. Gli indicatori anteriori non devono essere visibili dalla parte posteriore né gli indicatori posteriori dalla parte anteriore nelle zone definite all'appendice 1.
- 6.3.11.5. In caso di funzionamento difettoso di un indicatore di direzione, non causato da cortocircuito, l'altro indicatore deve continuare a lampeggiare o rimanere acceso, ma in tal caso la frequenza può differire da quella prescritta.
- 6.4. **Luci di arresto**
- 6.4.1. **Numero:** una o due.
Tuttavia, per i ciclomotori a tre ruote la cui larghezza massima supera 1300 mm sono richieste due luci d'arresto.
- 6.4.2. **Schema di montaggio:** nessuna disposizione particolare.
- 6.4.3. **Posizione**

- 6.5.5. *Orientamento*: verso l'avanti.
Possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.
- 6.5.6. Possono essere raggruppate con tutte le altre luci anteriori.
- 6.5.7. Possono essere incorporate reciprocamente con qualsiasi altra luce anteriore.
- 6.5.8. *Collegamento elettrico*: nessuna disposizione particolare.
- 6.5.9. *Spia d'innesto*: facoltativa.
Spia luminosa verde non lampeggiante.
- 6.5.10. *Altre prescrizioni*: nessuna.
- 6.6. *Luci di posizione posteriori*
- 6.6.1. *Numero*: una o due.
Tuttavia, per i ciclomotori a tre ruote con una larghezza massima superiore a 1300 mm sono richieste due luci di posizione posteriori.
- 6.6.2. *Schema di montaggio*: nessuna disposizione particolare.
- 6.6.3. *Posizione*
- 6.6.3.1. in larghezza: il centro di riferimento deve essere situato sul piano longitudinale mediano del veicolo se vi è una sola luce di posizione posteriore; se vi sono due luci di posizione posteriori, esse devono essere simmetriche al piano longitudinale mediano del veicolo.
Per i veicoli con due ruote posteriori: almeno 600 mm tra le due luci. Questa distanza può essere ridotta a 400 mm se la larghezza massima del veicolo è inferiore a 1300 mm;
- 6.6.3.2. in altezza: minimo 250 mm, massimo 1200 mm dal suolo;
- 6.6.3.3. in lunghezza: nella parte posteriore del veicolo.
- 6.6.4. *Visibilità geometrica*
Angolo orizzontale: 80° a sinistra e a destra se vi è una sola luce di posizione; 80° verso l'esterno e 45° verso l'interno se vi sono due luci di posizione.
Angolo verticale: 15° sopra e sotto l'orizzontale.
Tuttavia, l'angolo verticale al disotto dell'orizzontale può essere ridotto a 5° se l'altezza della luce è inferiore a 750 mm.
- 6.6.5. *Orientamento*: verso il retro.
- 6.6.6. Possono essere raggruppate con qualsiasi altra luce posteriore.
- 6.6.7. Possono essere incorporate reciprocamente con la luce di arresto o il catadiottro posteriore, non triangolare, o con tutti e due.
- 6.6.8. *Collegamento elettrico*: nessuna disposizione particolare.
- 6.6.9. *Spia d'innesto*: facoltativa.
La sua funzione deve essere assicurata dal dispositivo previsto, se del caso, per la luce di posizione anteriore.
- 6.6.10. *Altre prescrizioni*: nessuna.
- 6.7. *Catadiottri posteriori, non triangolari*
- 6.7.1. *Numero*: uno o due della classe I A (1).
Tuttavia, per i ciclomotori a tre ruote con una larghezza massima superiore a 1000 mm sono richiesti due catadiottri posteriori non triangolari.
- 6.7.2. *Schema di montaggio*: nessuna disposizione particolare.

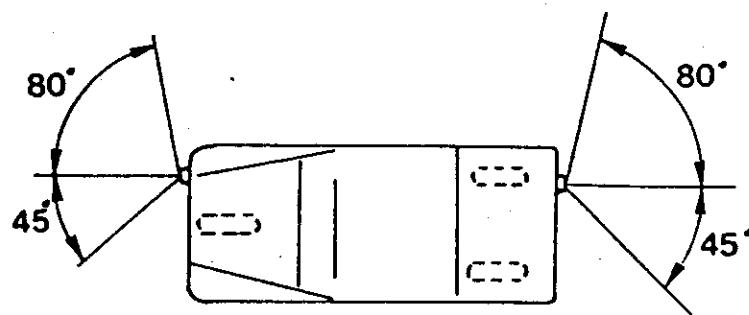
(1) In base alla classificazione che figura nella direttiva 76/757/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai catadiottri dei veicoli a motore e dei loro rimorchi.

- 6.9.3.3. in lunghezza: deve essere tale che, in condizioni normali, il dispositivo non possa essere reso invisibile dal conducente o dal passeggero, né dai loro abiti.
- 6.9.4. *Visibilità geometrica*
Angoli orizzontali: 30° verso l'avanti e verso il retro.
Angoli verticali: 15° sopra e sotto l'orizzontale.
Tuttavia, l'angolo verticale al disotto dell'orizzontale può essere ridotto a 5° se l'altezza del catadiotro è inferiore a 750 mm.
- 6.9.5. *Orientamento*: l'asse di riferimento dei catadiotri deve essere perpendicolare al piano longitudinale mediano del veicolo e orientato verso l'esterno. I catadiotri situati nella parte anteriore possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.
- 6.9.6. Possono essere raggruppati con altri dispositivi di segnalazione.
- 6.10. Dispositivo d'illuminazione della targa d'immatricolazione posteriore
6.10.1. *Numeri*: uno.
Il dispositivo può essere composto da diversi elementi ottici destinati a illuminare la sede della targa.
- 6.10.2. *Schema d'installazione*
6.10.3. *Posizione*
6.10.3.1. in larghezza
6.10.3.2. in altezza
6.10.3.3. in lunghezza
6.10.4. *Visibilità geometrica*
6.10.5. *Orientamento*
6.10.6. Può essere raggruppato con una o più luci posteriori.
6.10.7. Può essere combinato con la luce di posizione posteriore.
6.10.8. Non può essere incorporato reciprocamente con altre luci.
6.10.9. *Collegamento elettrico*: nessuna prescrizione particolare.
6.10.10. *Spia di innesto*: facoltativa.
6.10.11. La sua funzione deve essere compiuta dalla spia prescritta per le luci di posizione.
Altre prescrizioni: nessuna.
- Tali che il dispositivo illumini la sede riservata alla targa d'immatricolazione.

Appendice 2

Schema di montaggio

Indicatore di direzione — Visibilità geometrica



Appendice 4

Indicazione dell'amministrazione

Certificato di omologazione per quanto riguarda l'installazione dei dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa su un tipo di ciclomotore a tre ruote

MODELLO

Verbale n. del servizio tecnico data

N. di omologazione: N. di estensione:

1. Marchio di fabbrica o commerciale del veicolo:

2. Tipo di veicolo:

3. Nome e indirizzo del costruttore:

4. Nome e indirizzo dell'eventuale mandatario del costruttore:

5. Dispositivi obbligatori di illuminazione e di segnalazione luminosa presenti sul veicolo soggetto alle verifiche (1):

5.1. Proiettori anabbaglianti

5.2. Luci di posizione anteriori

5.3. Luci di posizione posteriori

5.4. Catadiottori posteriori, non triangolari

5.5. Catadiottori dei pedali (2)

5.6. Indicatori di direzione per i ciclomotori a tre ruote con carrozzeria chiusa

5.7. Luci di arresto

6. Dispositivi facoltativi di illuminazione e di segnalazione luminosa presenti sul veicolo soggetto alle verifiche (1):

6.1. Proiettori abbaglianti: sì/no (*)

6.2. Indicatori di direzione per ciclomotori a tre ruote senza carrozzeria chiusa: sì/no (*)

6.3. Catadiottori laterali, non triangolari: sì/no (*)

6.4. Dispositivo di illuminazione della targa posteriore di immatricolazione: sì/no (*)

7. Varianti:

8. Veicolo presentato all'omologazione il

9. L'omologazione è accordata/rifiutata (*)

10. Luogo:

11. Data:

12. Firma:

(1) Indicare per ciascun dispositivo, su una scheda separata, i tipi di dispositivi debitamente identificati conformi alle prescrizioni di montaggio ai sensi del presente allegato.

(2) Unicamente per i ciclomotori a tre ruote muniti di pedali.

(*) Cancellare la dicitura inutile.

6.1.3.2. in lunghezza: nella parte anteriore del veicolo. Questa esigenza è considerata soddisfatta se la luce emessa non disturba il conducente, né direttamente, né indirettamente attraverso specchi retrovisori e/o altre superfici riflettenti del veicolo.

6.1.3.3. Nel caso di un solo proiettore abbagliante indipendente, la distanza tra il bordo della superficie illuminante e il bordo di quella del proiettore anabbagliante non deve essere superiore a 200 mm.

6.1.3.4. Nel caso di due proiettori abbaglianti, la distanza tra le superfici illuminanti non deve essere superiore a 200 mm.

6.1.4. *Visibilità geometrica*

La visibilità della superficie illuminante, anche nelle zone che non sembrano illuminate nella direzione d'osservazione considerata, deve essere assicurata all'interno di uno spazio diverso delimitato da generatrici che seguono il perimetro della superficie illuminante e formano un angolo di almeno 5° con l'asse di riferimento del proiettore. Come origine degli angoli di visibilità geometrica deve essere considerato il contorno della proiezione della superficie illuminante su un piano trasversale tangente alla parte anteriore del trasparente del proiettore abbagliante.

6.1.5. *Orientamento: verso l'avanti.*

Possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.

6.1.6. Possono essere raggruppati con il proiettore anabbagliante e le altre luci anteriori.

6.1.7. Non possono essere combinati con altre luci.

6.1.8. Possono essere incorporati reciprocamente:

6.1.8.1. con il proiettore abbagliante,

6.1.8.2. con la luce di posizione anteriore,

6.1.8.3. con il proiettore fendinebbia.

6.1.9. *Collegamento elettrico*

L'accensione dei proiettori abbaglianti deve effettuarsi simultaneamente. Al momento del passaggio dai fasci anabbaglianti ai fasci abbaglianti, si devono accendere tutti i proiettori abbaglianti. Al momento del passaggio dai fasci abbaglianti ai fasci anabbaglianti, si devono spegnere contemporaneamente tutti proiettori abbaglianti. I proiettori anabbaglianti possono restare accesi contemporaneamente ai proiettori abbaglianti.

6.1.10. *Spia di innesto: obbligatoria.*

Spia luminosa blu non lampeggiante.

6.1.11. *Altre prescrizioni:* l'intensità massima dei proiettori abbaglianti che possono essere accesi contemporaneamente non deve essere superiore a 225 000 cd (valore d'omologazione).

6.2. *Proiettori anabbaglianti*

6.2.1. *Numero:* uno o due.

6.2.2. *Schema di montaggio:* nessuna disposizione particolare.

6.2.3. *Posizione*

6.2.3.1. in larghezza:

— un proiettore anabbagliante indipendente può essere installato sopra o sotto o accanto ad un'altra luce anteriore: se queste luci si trovano una sopra l'altra, il centro di riferimento del proiettore abbagliante deve essere situato sul piano longitudinale mediano del veicolo; se queste luci si trovano una accanto all'altra, i loro centri di riferimento devono essere simmetrici rispetto al piano longitudinale mediano del veicolo;

— un proiettore anabbagliante incorporato reciprocamente con un'altra luce anteriore deve essere installato in modo che il suo centro di riferimento sia situato sul piano longitudinale mediano del veicolo. Tuttavia, se il veicolo è dotato anche di un proiettore abbagliante indipendente, montato accanto al proiettore anabbagliante, i loro centri di riferimento devono essere simmetrici rispetto al piano longitudinale mediano del veicolo;

- 6.3.3.2. in altezza: minimo 350 mm, massimo 1200 mm dal suolo;
- 6.3.3.3. in lunghezza: la distanza verso l'avanti tra il piano trasversale che corrisponde al limite posteriore estremo longitudinale del veicolo e il centro di riferimento degli indicatori posteriori non deve essere superiore a 300 mm.
- 6.3.4. **Visibilità geometrica**
 - Angoli orizzontali: vedi appendice 2.
 - Angoli verticali: 15° sopra e sotto l'orizzontale.
 - Tuttavia, l'angolo verticale sotto l'orizzontale può essere ridotto a 5° se l'altezza delle luci è inferiore a 750 mm.
- 6.3.5. **Orientamento**
 - Gli indicatori di direzione anteriori possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.
- 6.3.6. Possono essere raggruppati con una o più luci.
- 6.3.7. Non possono essere combinati con altre luci.
- 6.3.8. Non possono essere incorporati reciprocamente con un'altra luce.
- 6.3.9. **Collegamento elettrico**
 - L'accensione degli indicatori luminosi di direzione deve essere indipendente da quella delle altre luci. Tutti gli indicatori di direzione situati su uno stesso lato del veicolo sono accesi e spenti dallo stesso comando.
- 6.3.10. **Spia di funzionamento: obbligatoria.**
 - Può essere ottica o acustica, oppure l'uno e l'altro. Se è ottica, deve essere lampeggiante, di colore verde; deve essere visibile in tutte le condizioni normali di guida; deve spegnersi o restare accesa senza lampeggiare, o presentare un rilevante cambiamento di frequenza nel caso di funzionamento difettoso di uno qualsiasi degli indicatori di direzione. Se è acustica, deve essere chiaramente udibile e presentare le medesime condizioni di funzionamento della spia ottica.
- 6.3.11. **Altre prescrizioni**
 - Le caratteristiche sotto indicate devono essere misurate quando il generatore elettrico non alimenta altri carichi al di fuori dei circuiti indispensabili al funzionamento del motore e dei dispositivi di illuminazione.
 - 6.3.11.1. L'azionamento del comando del segnale luminoso deve dar luogo all'accensione della luce entro un secondo al massimo e alla prima estinzione della luce entro un secondo e mezzo al massimo.
 - 6.3.11.2. Su tutti i veicoli i cui indicatori di direzione funzionano a corrente continua:
 - 6.3.11.2.1. luce lampeggiante alla frequenza di 90 ± 30 periodi al minuto;
 - 6.3.11.2.2. lampeggiamento degli indicatori di direzione sullo stesso lato del veicolo alla stessa frequenza e in fase.
 - 6.3.11.3. Sui veicoli i cui indicatori di direzione funzionano a corrente alternata, quando il regime del motore è compreso tra il 50 % e il 100 % del regime corrispondente alla velocità massima del veicolo:
 - 6.3.11.3.1. luce lampeggiante alla frequenza di 90 ± 30 periodi al minuto;
 - 6.3.11.3.2. il lampeggiamento degli indicatori di direzione sullo stesso lato del veicolo può essere simultaneo o alternato. Gli indicatori anteriori non devono essere visibili dalla parte posteriore né gli indicatori posteriori dalla parte anteriore nelle zone definite all'appendice 1.
 - 6.3.11.4. Sui veicoli i cui indicatori luminosi di direzione funzionano a corrente alternata, quando il regime del motore è compreso tra il regime di minimo specificato dal costruttore e il 50 % del regime corrispondente alla velocità massima del veicolo:
 - 6.3.11.4.1. luce lampeggiante a una frequenza compresa tra $90 + 30$ e $90 - 45$ periodi al minuto;
 - 6.3.11.4.2. il lampeggiamento degli indicatori di direzione sullo stesso lato del veicolo può essere simultaneo o alternato. Gli indicatori anteriori non devono essere visibili dalla parte posteriore né gli indicatori posteriori dalla parte anteriore nelle zone definite all'appendice 1.

- 6.5.5. **Orientamento:** verso l'avanti.
Possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.
- 6.5.6. Possono essere raggruppate con tutte le altre luci anteriori.
- 6.5.7. Possono essere incorporate reciprocamente con qualsiasi altra luce anteriore.
- 6.5.8. **Collegamento elettrico:** nessuna disposizione particolare.
- 6.5.9. **Spia d'innesto:** obbligatoria.
Spia luminosa verde non lampeggiante; questa spia non è richiesta se l'illuminazione del cruscotto può essere accesa o spenta solo simultaneamente con la luce di posizione.
- 6.5.10. **Altre prescrizioni:** nessuna.
- 6.6. **Luci di posizione posteriori**
- 6.6.1. **Numero:** una o due.
- 6.6.2. **Schema di montaggio:** nessuna disposizione particolare.
- 6.6.3. **Posizione**
- 6.6.3.1. in larghezza: il centro di riferimento deve essere situato sul piano longitudinale mediano del veicolo se vi è una sola luce di posizione, o esse devono essere simmetriche al piano longitudinale mediano del veicolo se vi sono due luci di posizione;
- 6.6.3.2. in altezza: minimo 250 mm, massimo 1500 mm dal suolo;
- 6.6.3.3. in lunghezza: nella parte posteriore del veicolo.
- 6.6.4. **Visibilità geometrica**
Angolo orizzontale: 80° a sinistra e a destra se vi è una sola luce di posizione; 80° verso l'esterno e 45° verso l'interno se vi sono due luci di posizione.
Angolo verticale: 15° sopra e sotto l'orizzontale.
Tuttavia, l'angolo verticale al disotto dell'orizzontale può essere ridotto a 5° se l'altezza della luce è inferiore a 750 mm.
- 6.6.5. **Orientamento:** verso il retro.
- 6.6.6. Possono essere raggruppate con qualsiasi altra luce posteriore.
- 6.6.7. Possono essere combinate con il dispositivo di illuminazione della targa d'immatricolazione posteriore.
- 6.6.8. Possono essere incorporate reciprocamente con la luce di arresto o il catadiotro posteriore, non triangolare, o con tutti e due, oppure con la luce posteriore per nebbia.
- 6.6.9. **Collegamento elettrico:** nessuna disposizione particolare.
- 6.6.10. **Spia d'innesto:** facoltativa.
La sua funzione deve essere assicurata dal dispositivo previsto, se del caso, per la luce di posizione anteriore.
- 6.6.11. **Altre prescrizioni:** nessuna.
- 6.7. **Proiettori fendinebbia**
- 6.7.1. **Numero:** uno o due.
- 6.7.2. **Schema di montaggio:** nessuna disposizione particolare.
- 6.7.3. **Posizione**
- 6.7.3.1. in larghezza:
— un proiettore fendinebbia può essere installato sopra o sotto o accanto ad un'altra luce anteriore: se queste luci si trovano una sopra l'altra, il centro di riferimento del proiettore fendinebbia deve essere situato sul piano longitudinale mediano del veicolo; se queste luci si trovano una accanto all'altra, i loro centri di riferimento devono essere simmetrici rispetto al piano longitudinale mediano del veicolo;
— un proiettore fendinebbia incorporato reciprocamente con un'altra luce anteriore deve essere installato in modo che il suo centro di riferimento sia situato sul piano longitudinale mediano del veicolo;

6.8.9. **Collegamento elettrico**

La luce può essere accesa solo quando sono accese una o più delle seguenti luci: proiettore abbagliante, proiettore anabbagliante o proiettore fendinebbia.

Se esiste un proiettore fendinebbia, l'estinzione della luce posteriore per nebbia deve essere possibile indipendentemente da quella del proiettore fendinebbia.

6.8.10. **Spia d'innesto: obbligatoria.**

Spia luminosa giallo ambra non lampeggiante.

6.8.11. **Altre prescrizioni:** nessuna.6.9. **Segnalazione d'emergenza**6.9.1. **Prescrizioni identiche a quelle indicate ai punti da 6.3 a 6.3.8.**6.9.2. **Collegamento elettrico**

L'azionamento del segnale deve avvenire tramite un comando distinto che permette l'alimentazione simultanea di tutti gli indicatori di direzione.

6.9.3. **Spia d'innesto: obbligatoria.**

Spia rossa lampeggiante o, se non esiste una spia separata, funzionamento simultaneo delle spie prescritte al punto 6.3.10.

6.9.4. **Altre prescrizioni**

Luce lampeggiante a una frequenza di 90 ± 30 periodi al minuto. L'azionamento del comando del segnale luminoso deve dar luogo all'accensione della luce entro un secondo al massimo e alla prima estinzione della luce entro un secondo e mezzo al massimo.

La segnalazione d'emergenza deve poter essere messa in funzione anche quando il dispositivo che comanda l'avviamento o l'arresto del motore si trova in una posizione tale che il funzionamento di quest'ultimo sia impossibile.

6.10. **Dispositivo d'illuminazione della targa d'immatricolazione posteriore**6.10.1. **Numero:** uno.

Il dispositivo può essere composto da diversi elementi ottici destinati a illuminare la sede della targa.

6.10.2. **Schema di montaggio**6.10.3. **Posizione**

in larghezza

in altezza

in lunghezza

6.10.4. **Visibilità geometrica**6.10.5. **Orientamento**

Può essere raggruppato con una o più luci posteriori.

Può essere combinato con la luce di posizione posteriore.

Non può essere incorporato reciprocamente con altre luci.

6.10.9. **Collegamento elettrico:** nessuna prescrizione particolare.6.10.10. **Spia d'innesto:** facoltativa.

La sua funzione deve essere compiuta dalla spia prescritta per la luce di posizione.

6.10.11. **Altre prescrizioni:** nessuna.6.11. **Catodiotri laterali, non triangolari**6.11.1. **Numero da ciascun lato:** uno o due della classe I A (1).

Tali che il dispositivo illumini la sede riservata alla targa d'immatricolazione.

(1) In base alla classificazione che figura nella direttiva 76/757/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai catodiotri dei veicoli a motore e dei loro rimorchi.

Appendice 1

Visibilità di luci rosse verso l'avanti e di luci bianche verso il retro
(Vedi punto B.9 dell'allegato I e punto 6.3.11.4.2 del presente allegato)

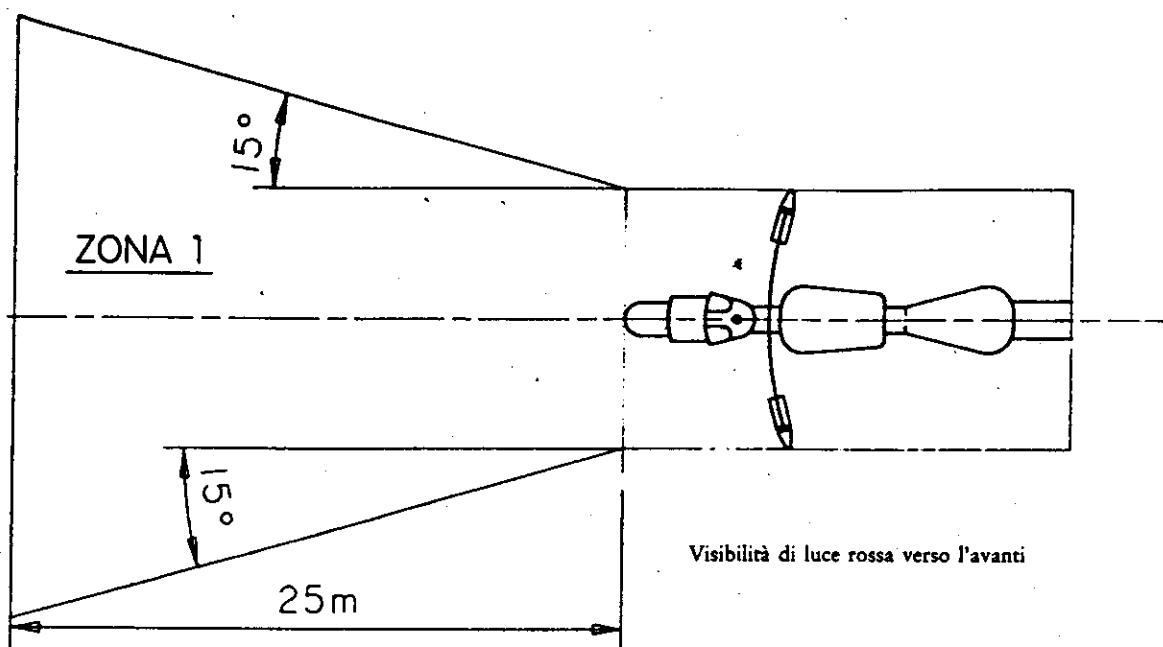


Figura 1

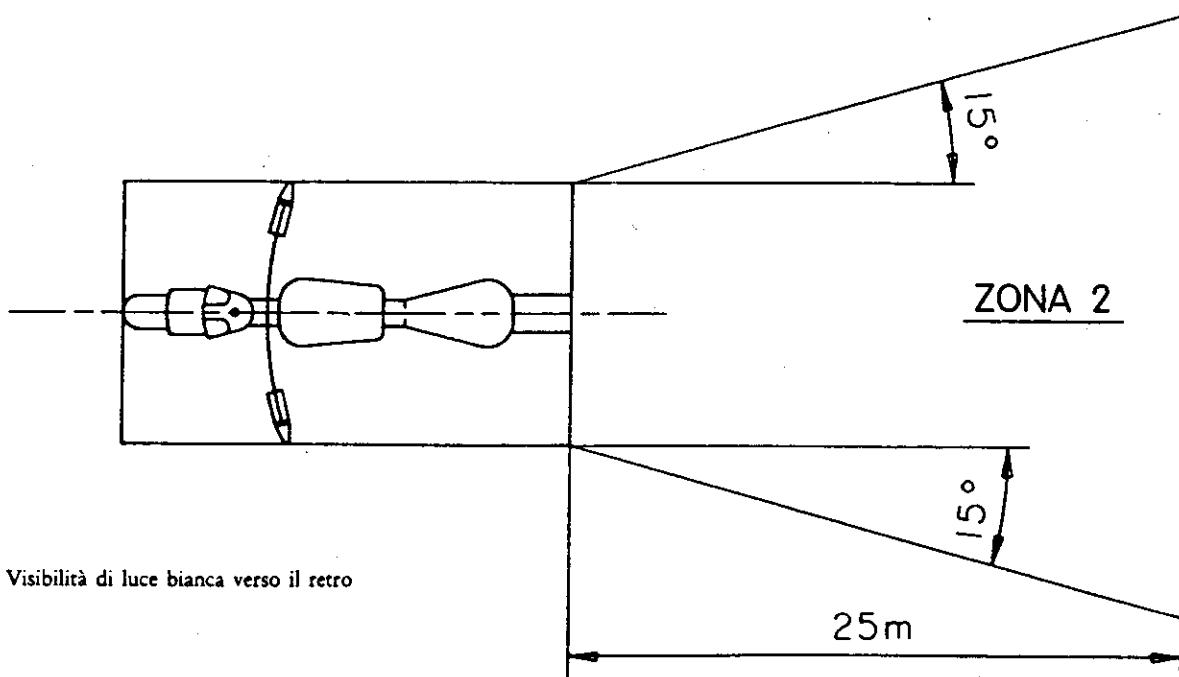


Figura 2

Appendice 3

Scheda informativa per quanto riguarda l'installazione dei dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa su un tipo di motociclo a due ruote

(Da allegare alla domanda di omologazione nel caso in cui quest'ultima venga presentata indipendentemente dalla domanda di omologazione del veicolo)

Numero progressivo (assegnato dal richiedente):

La domanda di omologazione per quanto riguarda l'installazione dei dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa su un tipo di motociclo a due ruote deve essere corredata dalle informazioni che figurano all'allegato II della direttiva 92/61/CEE, lettera A, punti:

- 0.1,
- 0.2,
- 0.4-0.6,
- 8-8.4.

ALLEGATO V

PRESCRIZIONI PER I MOTOCICLI CON SIDECAR

1. Ciascun motociclo con sidecar deve essere munito dei seguenti dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa:
 - 1.1. proiettore abbagliante,
 - 1.2. proiettore anabbagliante,
 - 1.3. indicatori di direzione,
 - 1.4. luce di arresto,
 - 1.5. luce di posizione anteriore,
 - 1.6. luce di posizione posteriore,
 - 1.7. dispositivo d'illuminazione della targa d'immatricolazione posteriore,
 - 1.8. catadiottro posteriore, non triangolare,
2. Ciascun ciclomotore con sidecar può, inoltre, essere dotato dei seguenti dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa:
 - 2.1. proiettore fendinebbia,
 - 2.2. luce posteriore per nebbia,
 - 2.3. segnalazione d'emergenza,
 - 2.4. catadiottri laterali, non triangolari.
3. L'installazione di ciascuno dei dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa menzionati ai punti 1 e 2 deve essere effettuata in conformità alle disposizioni appropriate di cui al punto 6.
4. L'installazione di qualsiasi dispositivo di illuminazione e di segnalazione luminosa diverso da quelli menzionati ai punti 1 e 2 è vietata.
5. I dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa omologati per i veicoli a motore a quattro ruote delle categorie M1 e N1 e menzionati ai precedenti punti 1 e 2 sono ammessi anche sui motocicli con sidecar.

6. PRESCRIZIONI PARTICOLARI D'INSTALLAZIONE

6.1. Proiettori abbaglianti

6.1.1. *Numero:* uno o due.6.1.2. *Schema di montaggio:* nessuna disposizione particolare.6.1.3. *Posizione*6.1.3.1. *in larghezza:*

- un proiettore abbagliante indipendente può essere installato sopra o sotto o accanto ad un'altra luce anteriore: se queste luci si trovano una sopra l'altra, il centro di riferimento del proiettore abbagliante deve essere situato sul piano longitudinale mediano del motociclo; se queste luci si trovano una accanto all'altra, i loro centri di riferimento devono essere simmetrici rispetto al piano longitudinale mediano del motociclo;
- un proiettore abbagliante incorporato reciprocamente con un'altra luce anteriore deve essere installato in modo che il suo centro di riferimento sia situato sul piano longitudinale mediano del motociclo. Tuttavia, se il motociclo è dotato anche di un proiettore anabbagliante indipendente, montato accanto al proiettore abbagliante, i loro centri di riferimento devono essere simmetrici rispetto al piano longitudinale mediano del motociclo;
- due proiettori abbaglianti, di cui uno o ambedue incorporato (incorporati) reciprocamente con un'altra luce anteriore, devono essere installati in modo che i loro centri di riferimento siano simmetrici rispetto al piano longitudinale mediano del motociclo;

— due proiettori anabbaglianti, di cui uno o ambedue incorporati (incorporati) reciprocamente con un'altra luce anteriore, devono essere installati in modo che i loro centri di riferimento siano simmetrici rispetto al piano longitudinale mediano del motociclo;

- 6.2.3.2. in altezza: minimo 500 mm, massimo 1200 mm dal suolo;
- 6.2.3.3. in lunghezza: nella parte anteriore del veicolo. Questa esigenza è considerata soddisfatta se la luce emessa non disturba il conducente, né direttamente né indirettamente, attraverso specchi retrovisori e/o altre superfici riflettenti del veicolo.
- 6.2.3.4. Nel caso di due proiettori anabbaglianti, la distanza tra le due superfici illuminanti non deve essere superiore a 200 mm.

6.2.4. **Visibilità geometrica**

Essa è determinata dagli angoli α e β come sono definiti al punto A.10 dell'allegato I:

$\alpha = 15^\circ$ verso l'alto e 10° verso il basso;

$\beta = 45^\circ$ a sinistra e a destra se vi è un solo proiettore anabbagliante;

45° verso l'esterno e 10° verso l'interno se vi sono due proiettori anabbaglianti.

La presenza di pareti o di altri elementi in prossimità del proiettore non deve provocare effetti secondari di disturbo per gli altri utenti della strada.

6.2.5. **Orientamento: verso l'avanti.**

Possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura. L'orientamento verticale del fascio anabbagliante deve rimanere compreso fra -0,5% e -2,5%, a meno che non sia installato un dispositivo di regolazione esterno.

6.2.6. **Possono essere raggruppati con il proiettore abbagliante e le altre luci anteriori.**

6.2.7. **Non possono essere combinati con altre luci.**

6.2.8. **Possono essere incorporati reciprocamente con il proiettore abbagliante e le altre luci anteriori.**

6.2.9. **Collegamento elettrico**

Il comando del passaggio al fascio anabbagliante deve azionare simultaneamente lo spegnimento del proiettore abbagliante, mentre il proiettore anabbagliante può restare acceso contemporaneamente al proiettore abbagliante.

6.2.10. **Spia d'innesto: facoltativa.**

Spia luminosa verde non lampeggiante.

6.2.11. **Altre prescrizioni: nessuna.**

6.3. **Indicatori di direzione**

6.3.1. **Numero: due da ciascun lato.**

6.3.2. **Schema di montaggio: due indicatori anteriori e due indicatori posteriori.**

6.3.3. **Posizione**

6.3.3.1. **in larghezza:**

- i bordi delle superfici illuminanti più distanti dal piano longitudinale mediano non devono trovarsi a più di 400 mm dall'estremità della larghezza fuori tutto del veicolo;
- i bordi interni delle superfici illuminanti devono trovarsi ad una distanza di almeno 600 mm;
- una distanza minima tra le superfici illuminanti degli indicatori e dei proiettori anabbaglianti più vicini a:
 - 75 mm se l'intensità minima dell'indicatore è di 90 cd;
 - 40 mm se l'intensità minima dell'indicatore è di 175 cd;
 - 20 mm se l'intensità minima dell'indicatore è di 250 cd;
 - ≤ 20 mm se l'intensità minima dell'indicatore è di 400 cd;

6.3.3.2. **in lunghezza: la distanza verso l'avanti tra il piano trasversale che corrisponde al limite posteriore estremo longitudinale del veicolo e il centro di riferimento degli indicatori posteriori non deve essere superiore a 300 mm. Sul sidecar, l'indicatore di direzione anteriore deve trovarsi davanti all'asse del sidecar e l'indicatore di direzione posteriore dietro all'asse del sidecar.**

- 6.4. **Luci di arresto**
- 6.4.1. **Numero:** due o tre (una sul sidecar).
- 6.4.2. **Schema di montaggio:** nessuna disposizione particolare.
- 6.4.3. **Posizione**
- 6.4.3.1. in larghezza: la distanza laterale tra il bordo esterno estremo delle superfici illuminanti delle luci di arresto esterne e l'estremità della larghezza fuori tutto, non deve essere superiore a 400 mm. Se è installata una terza luce d'arresto, questa deve essere simmetrica alla luce di arresto diversa da quella installata sul sidecar, rispetto al piano longitudinale mediano del motociclo;
- 6.4.3.2. in altezza: minimo 250 mm, massimo 1500 mm dal suolo;
- 6.4.3.3. in lunghezza: nella parte posteriore del veicolo.
- 6.4.4. **Visibilità geometrica**
- Angolo orizzontale: 45° a destra e a sinistra.
- Per la luce di arresto del sidecar: 45° verso l'esterno e 10° verso l'interno.
- Angolo verticale: 15° sopra e sotto l'orizzontale.
- Tuttavia, l'angolo verticale al disotto dell'orizzontale può essere ridotto a 5° se l'altezza della luce è inferiore a 750 mm.
- 6.4.5. **Orientamento:** verso il retro del veicolo.
- 6.4.6. Possono essere raggruppate con una o più altre luci posteriori.
- 6.4.7. Non possono essere combinate con altre luci.
- 6.4.8. Possono essere incorporate reciprocamente con la luce di posizione posteriore.
- 6.4.9. **Collegamento elettrico:** deve accendersi ogni volta che venga azionato almeno uno dei freni di servizio.
- 6.4.10. **Spia d'innesto:** vietata.
- 6.5. **Luci di posizione anteriori**
- 6.5.1. **Numero:** due o tre (una sul sidecar).
- 6.5.2. **Schema di montaggio:** nessuna disposizione particolare.
- 6.5.3. **Posizione**
- 6.5.3.1. in larghezza:
- la distanza laterale tra il bordo esterno estremo delle due luci di posizione anteriori più esterne e l'estremità della larghezza fuori tutto non deve essere superiore a 400 mm. Se è installata una terza luce di posizione anteriore, questa deve essere simmetrica alla luce di posizione anteriore diversa da quella del sidecar, rispetto al piano longitudinale mediano del motociclo;
- 6.5.3.2. in altezza: minimo 350 mm, massimo 1200 mm dal suolo;
- 6.5.3.3. in lunghezza: nella parte anteriore del veicolo.
- 6.5.4. **Visibilità geometrica**
- Angolo orizzontale: 80° verso l'esterno e 45° verso l'interno.
- Angolo verticale: 15° sopra e sotto l'orizzontale.
- Tuttavia, l'angolo verticale al disotto dell'orizzontale può essere ridotto a 5° se l'altezza della luce è inferiore a 750 mm.
- 6.5.5. **Orientamento:** verso l'avanti.
- Possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.
- 6.5.6. Possono essere raggruppate con tutte le altre luci anteriori.
- 6.5.7. Possono essere incorporate reciprocamente con qualsiasi altra luce anteriore.
- 6.5.8. **Collegamento elettrico:** nessuna disposizione particolare.
- 6.5.9. **Spia d'innesto:** obbligatoria.
- Spia luminosa verde non lampeggiante; questa spia non è richiesta se l'illuminazione del cruscotto può essere accesa o spenta solo simultaneamente con la luce di posizione.

6.7.4. **Visibilità geometrica**

Essa è determinata dagli angoli α e β come sono definiti al punto A.10 dell'allegato I:
 $\alpha = 5^\circ$ verso l'alto e verso il basso;
 $\beta = 45^\circ$ verso l'esterno e 10° verso l'interno.

6.7.5. **Orientamento: verso l'avanti.**

Possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.

6.7.6. **Possono essere raggruppati con altre luci anteriori.**6.7.7. **Non possono essere combinati con altre luci anteriori.**6.7.8. **Possono essere incorporati reciprocamente con il proiettore abbagliante e la luce di posizione anteriore.**6.7.9. **Collegamento elettrico**

Il proiettore fendinebbia deve poter essere acceso o spento indipendentemente dal proiettore abbagliante o dal proiettore anabbagliante.

6.7.10. **Spia d'innesto: facoltativa.**

Spia luminosa verde non lampeggiante.

6.7.11. **Altre prescrizioni: nessuna.**6.8. **Luci posteriori per nebbia**6.8.1. **Numero: una o due.**6.8.2. **Schema di montaggio: nessuna disposizione particolare.**6.8.3. **Posizione**

6.8.3.1. in larghezza: se vi è una sola luce per nebbia, questa deve essere installata, rispetto al piano longitudinale mediano del veicolo, sul lato opposto a quello di circolazione prescritto nello Stato membro in cui sarà immatricolato il veicolo;

6.8.3.2. in altezza: minimo 250 mm, massimo 900 mm dal suolo;

6.8.3.3. in lunghezza: nella parte posteriore del veicolo.

6.8.3.4. La distanza tra la superficie illuminante della luce posteriore per nebbia e quella della luce di arresto deve essere di almeno 100 mm.

6.8.4. **Visibilità geometrica**

Essa è determinata dagli angoli α e β come sono definiti al punto A.10 dell'allegato I:

$\alpha = 5^\circ$ verso l'alto e 5° verso il basso;

$\beta = 25^\circ$ a destra e a sinistra.

6.8.5. **Orientamento: verso il retro.**6.8.6. **Possono essere raggruppate con qualsiasi altra luce posteriore.**6.8.7. **Non possono essere combinate con altre luci.**6.8.8. **Possono essere incorporate reciprocamente con una luce di posizione posteriore.**6.8.9. **Collegamento elettrico**

La luce può essere accesa solo quando sono accese una o più delle seguenti luci: proiettore abbagliante, proiettore anabbagliante o proiettore fendinebbia.

Se esiste un proiettore fendinebbia, l'estinzione della luce posteriore per nebbia deve essere possibile indipendentemente da quella del proiettore fendinebbia.

6.8.10. **Spia d'innesto: obbligatoria.**

Spia luminosa giallo ambra non lampeggiante.

6.8.11. **Altre prescrizioni: nessuna.**

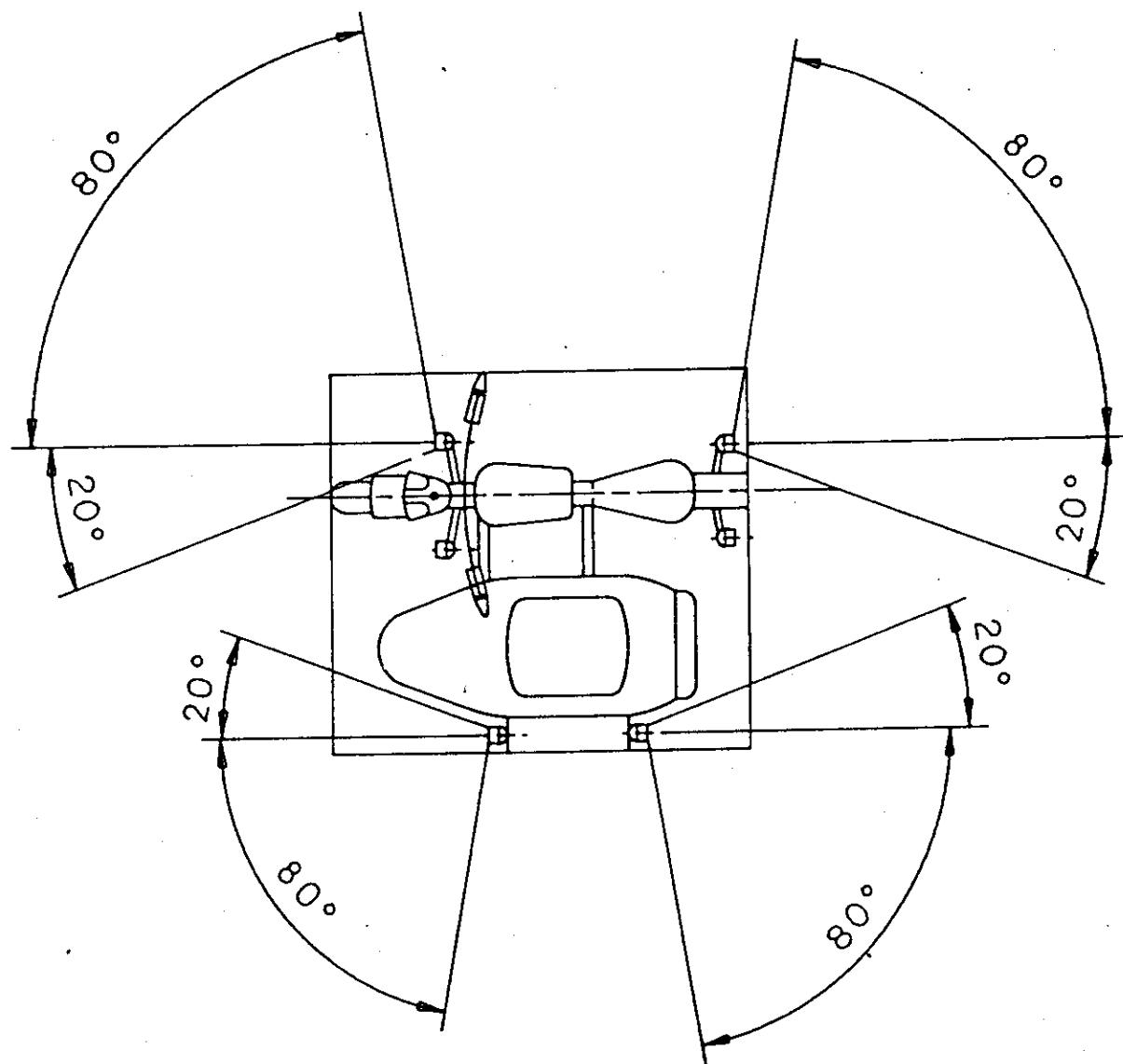
- 6.11.4. **Visibilità geometrica**
 Angoli orizzontali: 30° verso l'avanti e verso il retro.
 Angoli verticali: 15° sopra e sotto l'orizzontale.
 Tuttavia, l'angolo verticale al disotto dell'orizzontale può essere ridotto a 5° se l'altezza del catadiotro è inferiore a 750 mm.
- 6.11.5. **Orientamento:** l'asse di riferimento dei catadiotri deve essere perpendicolare al piano longitudinale mediano del veicolo e orientato verso l'esterno. I catadiotri situati nella parte anteriore possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.
- 6.11.6. Possono essere raggruppati con altri dispositivi di segnalazione.
- 6.12. **Catadiotri posteriori, non triangolari**
 6.12.1. **Numero:** due della classe I A (1).
 6.12.2. **Schema di montaggio:** nessuna disposizione particolare.
 6.12.3. **Posizione**
 6.12.3.1. in larghezza:
 — i bordi delle superfici illuminanti più distanti dal piano longitudinale mediano del veicolo non devono trovarsi a più di 400 mm dall'estremità della larghezza fuori tutto del veicolo;
 — i bordi interni dei catadiotri devono trovarsi ad una distanza di almeno 500 mm. Tale distanza può essere ridotta a 400 mm se la larghezza massima del veicolo è inferiore a 1300 mm;
 6.12.3.2. in altezza: minimo 250 mm, massimo 900 mm dal suolo;
 6.12.3.3. in lunghezza: nella parte posteriore del veicolo.
 6.12.4. **Visibilità geometrica**
 Angolo orizzontale: 30° verso l'esterno; 10° verso l'interno.
 Angolo verticale: 15° sopra e sotto l'orizzontale.
 Tuttavia, l'angolo verticale al disotto dell'orizzontale può essere ridotto a 5° se l'altezza del catadiotro è inferiore a 750 mm.
- 6.12.5. **Orientamento:** verso il retro.
 6.12.6. Possono essere raggruppati con qualsiasi altra luce.
 6.12.7. La superficie illuminante del catadiotro può avere delle parti comuni con quella di qualsiasi altra luce rossa situata nella parte posteriore.

(1) In base alla classificazione che figura nella direttiva 76/757/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai catadiotri dei veicoli a motore e dei loro rimorchi.

Appendice 2

Schema di montaggio

Due indicatori di direzione anteriori e posteriori



Appendice 4

Indicazione dell'amministrazione

Certificato di omologazione per quanto riguarda l'installazione dei dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa su un tipo di motociclo con sidecar

MODELLO

Verbale n. del servizio tecnico data

N. di omologazione: N. di estensione:

1. Marchio di fabbrica o commerciale del veicolo:

2. Tipo di veicolo:

3. Nome e indirizzo del costruttore:

4. Nome e indirizzo dell'eventuale mandatario del costruttore:

5. Dispositivi obbligatori di illuminazione e di segnalazione luminosa presenti sul veicolo soggetto alle verifiche (1):

5.1. Proiettori abbaglianti

5.2. Proiettori anabbaglianti

5.3. Indicatori di direzione

5.4. Luci di arresto

5.5. Luci di posizione anteriori

5.6. Luci di posizione posteriori

5.7. Dispositivo di illuminazione della targa d'immatricolazione posteriore

5.8. Catadiottri posteriori, non triangolari

6. Dispositivi facoltativi di illuminazione e di segnalazione luminosa presenti sul veicolo soggetto alle verifiche (1):

6.1. Proiettori fendinebbia: sì/no (*)

6.2. Luci posteriori per nebbia: sì/no (*)

6.3. Segnalazione d'emergenza: sì/no (*)

6.4. Catadiottri laterali, non triangolari: sì/no (*)

7. Varianti:

8. Veicolo presentato all'omologazione il

9. L'omologazione è accordata/rifiutata (*)

10. Luogo:

11. Data:

12. Firma:

(1) Indicare per ciascun dispositivo, su una scheda separata, i tipi di dispositivi debitamente identificati conformi alle prescrizioni di montaggio ai sensi del presente allegato.

(*) Cancellare la dicitura inutile.

— due proiettori abbaglianti, di cui uno o ambedue incorporato (incorporati) reciprocamente con un'altra luce anteriore, devono essere installati in modo che i loro centri di riferimento siano simmetrici rispetto al piano longitudinale mediano del veicolo;

6.1.3.2. in lunghezza: nella parte anteriore del veicolo. Questa esigenza è considerata soddisfatta se la luce emessa non disturba il conducente, né direttamente, né indirettamente, attraverso specchi retrovisori e/o altre superfici riflettenti del veicolo.

6.1.3.3. Nel caso di un solo proiettore abbagliante indipendente, la distanza tra il bordo della superficie illuminante e il bordo di quella del proiettore anabbagliante non deve essere superiore a 200 mm per ciascuna coppia di proiettori.

6.1.4. *Visibilità geometrica*

La visibilità della superficie illuminante, anche nelle zone che non sembrano illuminate, deve essere assicurata all'interno di uno spazio divergente delimitato da generatrici che seguono il perimetro della superficie illuminante e formano un angolo di almeno 5° con l'asse di riferimento del proiettore. Come origine degli angoli di visibilità geometrica deve essere considerato il contorno della proiezione della superficie illuminante su un piano trasversale tangente alla parte anteriore del trasparente del proiettore abbagliante.

6.1.5. *Orientamento: verso l'avanti.*

Possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.

6.1.6. Possono essere raggruppati con il proiettore anabbagliante e le altre luci anteriori.

6.1.7. Non possono essere combinati con altre luci.

6.1.8. Possono essere incorporati reciprocamente:

6.1.8.1. con il proiettore anabbagliante,

6.1.8.2. con la luce di posizione anteriore,

6.1.8.3. con il proiettore fendinebbia.

6.1.9. *Collegamento elettrico*

L'accensione dei proiettori abbaglianti deve effettuarsi simultaneamente. Al momento del passaggio dai fasci anabbaglianti ai fasci abbaglianti si devono accendere tutti i proiettori abbaglianti. Al momento del passaggio dai fasci abbaglianti ai fasci anabbaglianti, si devono spegnere contemporaneamente tutti i proiettori abbaglianti. I proiettori anabbaglianti possono restare accesi contemporaneamente ai proiettori abbaglianti.

6.1.10. *Spia d'innesto: obbligatoria.*

Spia luminosa blu non lampeggiante.

6.1.11. *Altre prescrizioni:* l'intensità massima dei proiettori abbaglianti che possono essere accesi contemporaneamente non deve essere superiore a 225 000 cd (valore d'omologazione).

6.2. *Proiettori anabbaglianti*

6.2.1. *Numero:* uno o due.

Tuttavia, per i tricicli la cui larghezza massima è superiore a 1300 mm, sono richiesti due proiettori anabbaglianti.

6.2.2. *Schema di montaggio:* nessuna disposizione particolare.

6.2.3. *Posizione*

6.2.3.1. *in larghezza:*

— un proiettore anabbagliante indipendente può essere installato sopra o sotto o accanto ad un'altra luce anteriore: se queste luci si trovano una sopra l'altra, il centro di riferimento del proiettore anabbagliante deve essere situato sul piano longitudinale mediano del veicolo; se queste luci si trovano una accanto all'altra, i loro centri di riferimento devono essere simmetrici rispetto al piano longitudinale mediano del veicolo;

— un proiettore anabbagliante incorporato reciprocamente con un'altra luce anteriore deve essere installato in modo che il suo centro di riferimento sia situato sul piano longitudinale mediano del veicolo. Tuttavia, se il veicolo è dotato anche di un proiettore abbagliante indipendente, montato accanto al proiettore anabbagliante, i loro centri di riferimento devono essere simmetrici rispetto al piano longitudinale mediano del veicolo;

- 75 mm se l'intensità minima dell'indicatore è di 90 cd;
- 40 mm se l'intensità minima dell'indicatore è di 175 cd;
- 20 mm se l'intensità minima dell'indicatore è di 250 cd;
- ≤ 20 mm se l'intensità minima dell'indicatore è di 400 cd;

6.3.3.2. in altezza: minimo 350 mm, massimo 1500 mm dal suolo.

6.3.4. *Visibilità geometrica*

Angoli orizzontali: vedi appendice 2.

Angoli verticali: 15° sopra e sotto l'orizzontale.

Tuttavia, l'angolo verticale sotto l'orizzontale può essere ridotto a 5° se l'altezza delle luci è inferiore a 750 mm.

6.3.5. *Orientamento*

Gli indicatori di direzione anteriori possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.

6.3.6. Possono essere raggruppati con una o più luci.

6.3.7. Non possono essere combinati con altre luci.

6.3.8. Non possono essere incorporati reciprocamente con un'altra luce.

6.3.9. *Collegamento elettrico*

L'accensione degli indicatori di direzione deve essere indipendente da quella delle altre luci. Tutti gli indicatori di direzione situati su uno stesso lato del veicolo sono accesi e spenti dallo stesso comando.

6.3.10. *Spia di funzionamento: obbligatoria*.

Può essere ottica o acustica, oppure l'uno e l'altro. Se è ottica, deve essere lampeggiante, di colore verde; deve essere visibile in tutte le condizioni normali di guida; deve spegnersi o restare accesa senza lampeggiare, o presentare un rilevante cambiamento di frequenza in caso di funzionamento difettoso di uno qualsiasi degli indicatori di direzione. Se è acustica, deve essere chiaramente udibile e presentare un rilevante cambiamento di frequenza nelle stesse condizioni.

6.3.11. *Altre prescrizioni*

Le caratteristiche sotto indicate devono essere misurate quando il generatore elettrico non alimenta altri carichi al di fuori dei circuiti indispensabili al funzionamento del motore e dei dispositivi di illuminazione.

6.3.11.1. L'azionamento del comando del segnale luminoso deve dar luogo all'accensione della luce entro un secondo al massimo e alla prima estinzione della luce entro un secondo e mezzo al massimo.

6.3.11.2. Sui veicoli i cui indicatori di direzione funzionano a corrente continua:

6.3.11.2.1. luce lampeggiante alla frequenza di 90 ± 30 periodi al minuto;

6.3.11.2.2. lampeggiamento degli indicatori di direzione sullo stesso lato del veicolo alla stessa frequenza e in fase.

6.3.11.3. Sui veicoli i cui indicatori luminosi di direzione funzionano a corrente alternata, quando il regime del motore è compreso tra il 50 % e il 100 % del regime corrispondente alla velocità massima del veicolo:

6.3.11.3.1. luce lampeggiante alla frequenza di 90 ± 30 periodi al minuto;

6.3.11.3.2. il lampeggiamento degli indicatori di direzione sullo stesso lato del veicolo può essere simultaneo o alternato. Gli indicatori anteriori non devono essere visibili dalla parte posteriore, né gli indicatori posteriori dalla parte anteriore nelle zone definite all'appendice 1.

6.3.11.4. Sui veicoli i cui indicatori di direzione funzionano a corrente alternata, quando il regime del motore è compreso tra il regime di minimo specificato dal costruttore e il 50 % del regime corrispondente alla velocità massima del veicolo:

6.3.11.4.1. luce lampeggiante a una frequenza compresa tra $90 + 30$ e $90 - 45$ periodi al minuto;

6.3.11.4.2. il lampeggiamento degli indicatori di direzione sullo stesso lato del veicolo può essere simultaneo o alternato. Gli indicatori anteriori non devono essere visibili dalla parte posteriore né gli indicatori posteriori dalla parte anteriore nelle zone definite all'appendice 1.

Nel caso di un veicolo con due luci di posizione anteriori:

- i bordi delle superfici illuminanti più distanti dal piano longitudinale mediano del veicolo non devono trovarsi a più di 400 mm dall'estremità della larghezza fuori tutto del veicolo;
- i bordi interni delle superfici illuminanti devono trovarsi a una distanza di almeno 500 mm dal suolo;

6.5.3.2. in altezza: minimo 350 mm, massimo 1200 mm dal suolo;

6.5.3.3. in lunghezza: nella parte anteriore del veicolo.

6.5.4. *Visibilità geometrica*

Angolo orizzontale: 80° a sinistra e a destra se vi è una sola luce di posizione; 80° verso l'esterno e 45° verso l'interno se vi sono due luci di posizione.

Angolo verticale: 15° sopra e sotto l'orizzontale.

Tuttavia, l'angolo verticale al disotto dell'orizzontale può essere ridotto a 5° se l'altezza della luce è inferiore a 750 mm.

6.5.5. *Orientamento*: verso l'avanti.

Possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.

6.5.6. Possono essere raggruppate con tutte le altre luci anteriori.

6.5.7. Possono essere incorporate reciprocamente con qualsiasi altra luce anteriore.

6.5.8. *Collegamento elettrico*: nessuna disposizione particolare.

6.5.9. *Spia d'innesto*: obbligatoria.

Spia luminosa verde non lampeggiante; questa spia non è richiesta se l'illuminazione del cruscotto può essere accesa o spenta solo simultaneamente con la luce di posizione.

6.5.10. *Altre prescrizioni*: nessuna.

6.6. **Luci di posizione posteriori**

6.6.1. *Numero*: una o due.

Tuttavia, per i tricicli con una larghezza massima superiore a 1300 mm sono richieste due luci di posizione posteriori.

6.6.2. *Schema di montaggio*: nessuna disposizione particolare.

6.6.3. *Posizione*

6.6.3.1. in larghezza: il centro di riferimento deve essere situato sul piano longitudinale mediano del veicolo se vi è una sola luce di posizione, oppure, se vi sono due luci di posizione, esse devono essere simmetriche al piano longitudinale mediano del veicolo. Per i veicoli con due ruote posteriori: almeno 600 mm tra le due luci. Questa distanza può essere ridotta a 400 mm se la larghezza massima del veicolo è inferiore a 1300 mm;

6.6.3.2. in altezza: minimo 250 mm, massimo 1500 mm dal suolo;

6.6.3.3. in lunghezza: nella parte posteriore del veicolo.

6.6.4. *Visibilità geometrica*

Angolo orizzontale: 80° a sinistra e a destra se vi è una sola luce di posizione; 80° verso l'esterno e 45° verso l'interno se vi sono due luci di posizione.

Angolo verticale: 15° sopra e sotto l'orizzontale.

Tuttavia, l'angolo verticale al disopra e al disotto dell'orizzontale può essere ridotto a 5° se l'altezza della luce è inferiore a 750 mm.

6.6.5. *Orientamento*: verso il retro.

Possono essere raggruppate con qualsiasi altra luce posteriore.

6.6.7. Possono essere combinate con il dispositivo di illuminazione della targa d'immatricolazione posteriore.

6.6.8. Possono essere incorporate reciprocamente con la luce di arresto o il catadiottro posteriore non triangolare, o con tutti e due, oppure con la luce posteriore per nebbia.

6.6.9. *Collegamento elettrico*: nessuna disposizione particolare.

6.8.3. *Posizione*

6.8.3.1. in larghezza: il centro di riferimento deve essere situato sul piano longitudinale mediano del veicolo se vi è una sola luce posteriore per nebbia, oppure, se vi sono due luci posteriori per nebbia, esse devono essere simmetriche al piano longitudinale mediano del veicolo. Per veicoli con due ruote posteriori: almeno 600 mm tra le due luci. Questa distanza può essere ridotta a 400 mm se la larghezza massima del veicolo è inferiore a 1300 mm;

6.8.3.2. in altezza: minimo 250 mm, massimo 1000 mm dal suolo;

6.8.3.3. in lunghezza: nella parte posteriore del veicolo. Se vi è una sola luce posteriore per nebbia, essa deve essere dalla parte del piano longitudinale mediano del veicolo opposta al senso di marcia normale; il centro di riferimento può essere situato anche sul piano longitudinale mediano del veicolo.

6.8.3.4. La distanza tra la superficie illuminante della luce posteriore per nebbia e quella della luce di arresto deve essere di almeno 100 mm.

6.8.4. *Visibilità geometrica*

Essa è determinata dagli angoli α e β come sono definiti al punto A.10 dell'allegato I:

$\alpha = 5^\circ$ verso l'alto e 5° verso il basso;

$\beta = 25^\circ$ a destra e a sinistra.

6.8.5. *Orientamento: verso il retro.*

6.8.6. *Possono essere raggruppate con qualsiasi altra luce posteriore.*

6.8.7. *Non possono essere combinate con altre luci.*

6.8.8. *Possono essere incorporate reciprocamente con una luce di posizione posteriore.*

6.8.9. *Collegamento elettrico*

La luce può essere accesa solo quando sono accese una o più delle seguenti luci: proiettore abbagliante, proiettore anabbagliante o proiettore fendinebbia.

6.8.10. *Spia d'innesto: obbligatoria.*

Spia luminosa giallo ambra non lampeggiante.

6.8.11. *Altre prescrizioni: nessuna.*

6.9. *Proiettori di retromarcia*

6.9.1. *Numero: uno o due.*

6.9.2. *Schema di montaggio: nessuna disposizione particolare.*

6.9.3. *Posizione*

6.9.3.1. in larghezza: nessuna disposizione particolare;

6.9.3.2. in altezza: minimo 250 mm, massimo 1200 mm sopra il suolo;

6.9.3.3. in lunghezza: nella parte posteriore del veicolo.

6.9.4. *Visibilità geometrica*

Essa è determinata dagli angoli α e β come sono definiti al punto A.10 dell'allegato I:

$\alpha = 15^\circ$ verso l'alto e 5° verso il basso;

$\beta = 45^\circ$ a destra e a sinistra se vi è un solo proiettore;

$\beta = 45^\circ$ verso l'esterno e 30° verso l'interno se vi sono due proiettori.

6.9.5. *Orientamento: verso il retro.*

6.9.6. *Possono essere raggruppati con qualsiasi altra luce posteriore.*

6.9.7. *Non possono essere combinati con altre luci.*

6.9.8. *Possono essere incorporati reciprocamente con altre luci.*

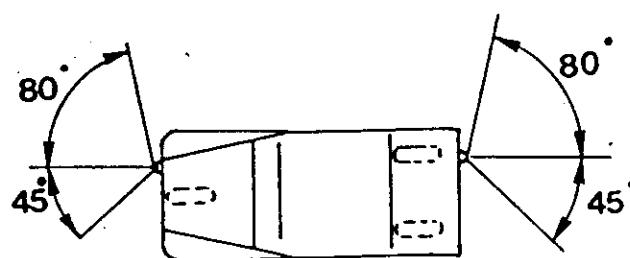
- 6.12.2. *Schema di montaggio:* nessuna disposizione particolare.
- 6.12.3. *Posizione*
- 6.12.3.1. in larghezza: il centro di riferimento deve essere situato sul piano longitudinale mediano del veicolo se vi è un solo catadiottro, oppure, se vi sono due catadiottri, essi devono essere simmetrici al piano longitudinale mediano del veicolo. Nel caso di un veicolo con due catadiottri posteriori, i bordi della superficie illuminante più distante dal piano longitudinale mediano del veicolo non devono trovarsi a più di 400 mm dalla parte più esterna del veicolo. I bordi interni dei catadiottri devono trovarsi a una distanza di almeno 500 mm.
Questa distanza può essere ridotta a 400 mm se la larghezza massima del veicolo è inferiore a 1300 mm;
- 6.12.3.1. in altezza: minimo 250 mm, massimo 900 mm dal suolo;
- 6.12.3.3. in lunghezza: nella parte posteriore del veicolo.
- 6.12.4. *Visibilità geometrica*
Angolo orizzontale: 30° a sinistra e a destra.
Angolo verticale: 15° sopra e sotto l'orizzontale.
Tuttavia, l'angolo verticale al disotto dell'orizzontale può essere ridotto a 5° se l'altezza del catadiottro è inferiore a 750 mm.
- 6.12.5. *Orientamento:* verso il retro.
- 6.12.6. Possono essere raggruppati con qualsiasi altra luce.
- 6.12.7. *Altre prescrizioni:* la superficie illuminante del catadiottro può avere delle parti comuni con quella di qualsiasi altra luce rossa situata nella parte posteriore.
- 6.13. *Catadiottri laterali, non triangolari*
6.13.1. *Numero da ciascun lato:* uno o due della classe I A ⁽¹⁾.
- 6.13.2. *Schema di montaggio:* nessuna disposizione particolare.
- 6.13.3. *Posizione*
- 6.13.3.1. in larghezza: nessuna disposizione particolare;
- 6.13.3.2. in altezza: minimo 300 mm, massimo 900 mm dal suolo;
- 6.13.3.3. in lunghezza: deve essere tale che, in condizioni normali, il dispositivo non possa essere reso invisibile dal conducente o dal passeggero, né dai loro abiti.
- 6.13.4. *Visibilità geometrica*
Angoli orizzontali: 30° verso l'avanti e verso il retro.
Angoli verticali: 15° sopra e sotto l'orizzontale.
Tuttavia, l'angolo verticale al disotto dell'orizzontale può essere ridotto a 5° se l'altezza del catadiottro è inferiore a 750 mm.
- 6.13.5. *Orientamento:* l'asse di riferimento dei catadiottri deve essere perpendicolare al piano longitudinale mediano del veicolo e orientato verso l'esterno. I catadiottri situati nella parte anteriore possono muoversi in funzione dell'angolo di sterzatura.
- 6.13.6. Possono essere raggruppati con altri dispositivi di segnalazione.

⁽¹⁾ In base alla classificazione che figura nella direttiva 76/757/CEE per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai catadiottri dei veicoli a motore e dei loro rimorchi.

Appendice 2

Schema di montaggio

Indicatore di direzione — Visibilità geometrica



Appendice 4

Indicazione dell'amministrazione

Certificato di omologazione per quanto riguarda l'installazione dei dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa su un tipo di triciclo

MODELLO

Verbale n. del servizio tecnico data

N. di omologazione: N. di estensione:

1. Marchio di fabbrica o commerciale del veicolo:

2. Tipo di veicolo:

3. Nome e indirizzo del costruttore:

4. Nome e indirizzo dell'eventuale mandatario del costruttore:

5. Dispositivi obbligatori di illuminazione e di segnalazione luminosa presenti sul veicolo soggetto alle verifiche (1):

5.1. Proiettori abbaglianti

5.2. Proiettori anabbaglianti

5.3. Indicatori di direzione

5.4. Luci di arresto

5.5. Luci di posizione anteriori

5.6. Luci di posizione posteriori

5.7. Dispositivo di illuminazione della targa d'immatricolazione posteriore

5.8. Catadiottri posteriori, non triangolari

6. Dispositivi facoltativi di illuminazione e di segnalazione luminosa presenti sul veicolo soggetto alle verifiche (1):

6.1. Proiettori fendinebbia: sì/no (*)

6.2. Luci posteriori per nebbia: sì/no (*)

6.3. Proiettori di retromarcia: sì/no (*)

6.4. Segnalazione d'emergenza: sì/no (*)

6.5. Catadiottri laterali, non triangolari: sì/no (*)

7. Varianti:

8. Veicolo presentato all'omologazione il

9. L'omologazione è accordata/rifiutata (*)

10. Luogo:

11. Data:

12. Firma:

(1) Indicare per ciascun dispositivo, su una scheda separata, i tipi di dispositivi debitamente identificati conformi alle prescrizioni di montaggio ai sensi del presente allegato.

(*) Cancellare la dicitura inutile.

Art. 3.

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto è ammessa la immissione in circolazione dei veicoli conformi, per quanto riguarda le masse e le dimensioni, alle prescrizioni del presente decreto.
2. A decorrere dal 1° novembre 1995 le disposizioni del presente decreto diverranno di osservanza obbligatoria.

Art. 4.

1. L'allegato al presente decreto e le relative appendici ne costituiscono parte integrante.

Roma, 3 novembre 1994

Il Ministro: FIORI

- 1.8. **massa massima tecnicamente ammissibile**
massa calcolata dal costruttore per determinate condizioni di esercizio, tenendo conto di elementi quali la resistenza dei materiali, la capacità di carico dei pneumatici, ecc.;
- 1.9. **carico utile massimo dichiarato dal costruttore**
carico ottenuto deducendo la massa di cui al punto 1.6 e la massa del conducente (di cui al punto 1.7) dalla massa definita al punto 1.8.

2. PRESCRIZIONI GENERALI

All'atto delle verifiche devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- 2.1. la misurazione delle dimensioni viene effettuata sul veicolo con massa a vuoto e pneumatici gonfiati alla pressione prevista dal costruttore per la massa a vuoto;
- 2.2. il veicolo è in posizione verticale e le ruote sono in posizione corrispondente allo spostamento in linea retta;
- 2.3. tutte le ruote del veicolo posano sul piano d'appoggio, ad eccezione dell'eventuale ruota di scorta.

3. PRESCRIZIONI PARTICOLARI

3.1. Dimensioni massime

- 3.1.1. Le dimensioni massime autorizzate dei veicoli a motore a due o tre ruote sono le seguenti:
- 3.1.1.1. — lunghezza: 4,00 m;
- 3.1.1.2. — larghezza: 1,00 m per i ciclomotori a due ruote;
2,00 m per gli altri veicoli;
- 3.1.1.3. — altezza: 2,50 m.

3.2. Masse massime

- 3.2.1. La massa massima dei veicoli a motore a due ruote è la massa tecnicamente ammissibile dichiarata dal costruttore.

3.2.2. Le masse massime a vuoto dei veicoli a motore a tre o quattro ruote sono le seguenti:

3.2.2.1. veicoli a motore a tre ruote:

- 270 kg per i ciclomotori;
1000 kg per i tricicli (non sono prese in considerazione le masse delle batterie di propulsione dei veicoli elettrici);

3.2.2.2. veicoli a motore a quattro ruote:

- 350 kg per i quadricicli leggeri;
400 kg per i quadricicli diversi da quelli leggeri, destinati al trasporto di persone;
550 kg per i quadricicli diversi da quelli leggeri, destinati al trasporto di merci (non sono prese in considerazione le masse delle batterie di propulsione dei veicoli elettrici).

3.2.3. Il carico utile dichiarato del costruttore per i veicoli a motore a tre o quattro ruote non deve essere superiore:

3.2.3.1. per i ciclomotori a tre ruote:

a 300 kg;

3.2.3.2. per i quadricicli leggeri:

a 200 kg;

3.2.3.3. per i tricicli:

destinati al trasporto di merci:

a 1500 kg;

Appendice 1

Scheda informativa concernente le masse e le dimensioni di un tipo di veicolo a motore a due o tre ruote
(Da unire alla domanda di omologazione qualora sia presentata indipendentemente dalla domanda di omologazione del veicolo)

Numero d'ordine (attribuito dal richiedente):

La domanda di omologazione concernente le masse e le dimensioni di un tipo di veicolo a motore a due o tre ruote deve essere accompagnata dalle informazioni di cui all'allegato II della direttiva 92/61/CEE, ai seguenti punti:

- lettera A:
 - 0.1
 - 0.2
 - da 0.4 a 0.6
 - 1.2
 - da 2.1 a 2.5
- lettera C:
 - 1.2.1.

Appendice 2

Indicazione dell'amministrazione

Certificato di omologazione concernente le masse e le dimensioni di un tipo di veicolo a motore a due o tre ruote

MODELLO

Verbale n. del servizio tecnico in data

Numero di omologazione: Numero di estensione:

1. Marchio di fabbrica o commerciale del veicolo:
2. Tipo di veicolo:
3. Nome e indirizzo del costruttore:
4. Nome e indirizzo dell'eventuale mandatario del costruttore:
5. Veicolo presentato alla prova il
6. L'omologazione è concessa/rifiutata ⁽¹⁾.
7. Luogo:
8. Data:
9. Firma:

⁽¹⁾ Cancellare la dicitura inutile.

Art. 3.

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto è ammessa la immissione in circolazione dei veicoli conformi, per quanto riguarda l'alloggiamento per il montaggio della targa posteriore d'immatricolazione, alle prescrizioni del presente decreto.

2. A decorrere dal 1º novembre 1995 le disposizioni del presente decreto diverranno di osservanza obbligatoria.

Art. 5.

1. L'allegato al presente decreto e le relative appendici ne costituiscono parte integrante.

Roma, 3 novembre 1994

Il Ministro: FIORI

6. VISIBILITÀ GEOMETRICA

- 6.1. La visibilità dell'alloggiamento per il montaggio della targa di immatricolazione deve essere garantita all'interno di uno spazio delimitato da due diedri: il primo con spigolo orizzontale e definito da due piani che passano per i bordi orizzontali superiori ed inferiori dell'alloggiamento per il montaggio della targa ed i cui angoli rispetto all'orizzontale sono indicati nella figura 1; l'altro con spigolo praticamente verticale e definito da due piani che passano per i bordi laterali della targa ed i cui angoli, rispetto al piano longitudinale mediano, sono indicati nella figura 2.

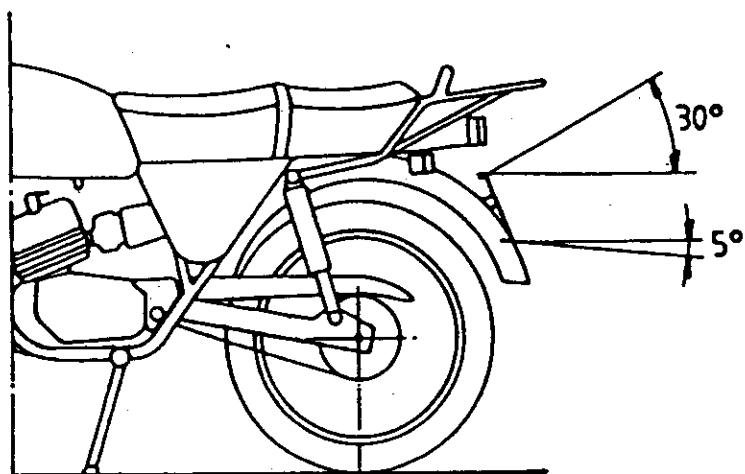


Figura 1
Angolo di visibilità geometrica (diedro con spigolo orizzontale)

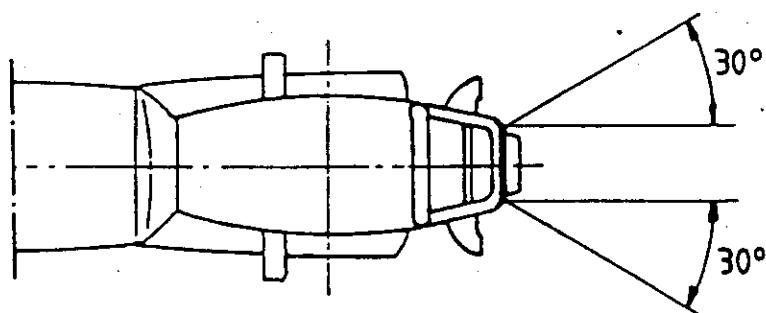


Figura 2
Angolo di visibilità geometrica (diedro con spigolo praticamente verticale)

Appendice 2

Indicazione dell'amministrazione

Certificato di omologazione concernente l'alloggiamento per il montaggio della targa posteriore d'immatricolazione di un tipo di veicolo a motore a due o tre ruote**MODELLO**

Rapporto n. del servizio tecnico in data

Numero di omologazione: Numero di estensione:

1. Marchio di fabbrica o commerciale del veicolo:

2. Tipo di veicolo:

3. Nome e indirizzo del costruttore:
.....4. Nome e indirizzo dell'eventuale mandatario del costruttore:
.....

5. Veicolo presentato alla prova il

6. L'omologazione è concessa/rifiutata (1).

7. Località:

8. Data:

9. Firma:

(1) Cancellare la dicitura inutile.

94A7511**DOMENICO CORTESANI, direttore****FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore**

(6652477) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.